

**AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA
ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI
AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE
ESISTENTE**

PROGETTO DEFINITIVO

Cod. UC 16

PROGETTAZIONE: R.T.I. PROGIN S.p.A. (capogruppo mandataria)
CREW Cremonesi Workshop S.r.l. – ART Ambiente Risorse Territorio S.r.l.
ECOPLAME S.r.l. – InArPRO S.r.l.

**RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI
SPECIALISTICHE:**
Dott. Ing. Antonio GRIMALDI (Progin S.p.A.)

IL GEOLOGO:
Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e
Territorio S.r.l.)

**IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE:**
Dott. Ing. Michele CURIALE (Progin S.p.A.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott. Ing. Antonio CITARELLA

CAPOGRUPPO MANDATARIA:



Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Paolo IORIO

MANDANTI:



Direttore Tecnico
Dott. Arch. Claudio TURRINI



Direttore Tecnico:
Dott. Ing. Ivo FRESIA



Direttore Tecnico:
Dott. Arch. Pasquale PISANO



Direttore Tecnico
Dott. Ing. Medoro M. DE
IORIO

PROTOCOLLO

DATA

_____201_____

Nota di riscontro MIC_DG-ABAP_SERV V 23/09/2022 0034676-P

CODICE PROGETTO:

NOME FILE:

REVISIONE

PROGETTO: L0411X
LIV. PROG.: D
COD. PROG.: 1201

T 0 0 I A 0 0 A M B R E 1 0

A

A	Emissione	Novembre 2022	Scoppetta	Iorio	Grimaldi
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 2 DI 31</p>
--------------------------------------	---	------------------------------

I N D I C E

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI E DI QUELLA PRESCELTA	4
2.1	ALTERNATIVA 1	5
2.2	ALTERNATIVA 2	6
2.3	ALTERNATIVA 3	7
3	ASPETTI DI PAESAGGIO.....	8
4	EDIFICI DENOMINATI ID61 E ID62	12
5	OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE.....	20
6	VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	24

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>3 DI 31</p>
--------------------------------------	---	----------------------------

1 PREMESSA

In riferimento a **Richiesta di integrazioni documentali** da parte della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V prot. MIC 003467-P del 23/09/2022, si relaziona nel presente documento in merito alle osservazioni dei seguenti punti:

- 1) *Prendendo atto della necessità d eliminare le diverse criticità presenti nell'attuale configurazione dello svincolo autostradale, si chiede, con riferimento all'analisi fornita dal Proponente delle alternative progettuali nello Studio di Impatto Ambientale, di fornire un approfondimento relativo alle ragioni e alle valutazioni poste alla base della scelta del tracciato dell'Alternativa n° 1, comparata con le altre alternative proposte, poiché questa appare di maggiore impatto ambientale paesaggistico. A tal fine si richiede la produzione di una relazione esplicativa che esamini dettagliatamente tutte le alternative progettuali proposte, in particolare l'Alternativa 3, che appare men invasiva dal punto di vista dell'impatto paesaggistico, evidenziandone, oltre alla funzionalità, anche la rispondenza all'esigenza di tutela dei diversi fattori ambientali. Si richiede, inoltre, che tale comparazione avvenga anche tramite l'ausilio di grafici in scala adeguata, recanti la sovrapposizione della planimetria delle alternative progettuali analizzate, con l'individuazione delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, in relazione al rapporto, anche visivo, con le emergenze paesaggistiche e architettoniche circostanti, sottoposte o meno ad un apposito dispositivo di tutela.*
- 2) *Con riferimento a due edifici denominati ID 61e e ID62, schedati nell'elaborato di PRG 1.2.3"emrgenze e manufatti architettoniche e urbanistiche", come da documentazione presentata, e individuati come "edifici manufatti rurali storici e di pregio", intercettati entrambi dall'Alternativa n°1 prescelta per la realizzazione dell'opera:*
 - *Relazione storico-descrittiva*
 - *Grafici di rilievo*
 - *Piante catastali d'impianto e attuali*
 - *Documentazione fotografica di tutti i fronti corredata da planimetria con punti di ripresa.*
- 3) *Elaborati planimetrici in cui siano evidenziate, in modo dettagliato, le previste opere di mitigazione e compensazione dell'impatto paesaggistico, con le quali si concorra alla ricomposizione dei margini stradali, a ricucire la varie aree frammentate e prive di qualsiasi qualità e ad eliminare eventuali elementi detrattori e d incongrui.*
- 4) *Ai fini di una più appropriata valutazione dell'incidenza dell'opera sul patrimonio archeologico, dovrà essere prodotto un aggiornamento dello studio di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che in quanto mero aggiornamento potrà essere elaborato secondo quanto disposto dalla Circolare n°1/2016 dell'allora Direzione Generale Archeologia. In ogni caso, risulta allo stato attuale già evidente che sarà necessario effettuare analisi preventive alla realizzazione di tutte le opere in progetto che comportano interventi incidenti sul sottosuolo.*

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>4 DI 31</p>
--------------------------------------	---	----------------------------

2 DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI E DI QUELLA PRESCELTA

L'obiettivo del progetto di adeguamento dell'attuale svincolo di Eboli è quello di individuare soluzioni progettuali efficaci al decongestionamento della viabilità ordinaria con particolare riferimento alla SP30a e l'attuale viabilità comunale nell'intorno dello svincolo.

Le criticità funzionali che determinano tale congestionamento sono le seguenti:

- unico innesto tra le rampe di svincolo e la SP30a, che determina numerosi conflitti tra i diversi flussi di traffico e le manovre previste (anche in condizioni di traffico limitato)
- inevitabile utilizzo della Sp30a di tutto il traffico commerciale-industriale generato alla area industriale di Battipaglia.

In ragione di tali criticità, sono state esaminate tre soluzioni progettuali descritte di seguito.

Si premette che:

- l'alternativa 1 è quella più rispondente alla risoluzione delle criticità prima elencate;
- l'alternativa 2 potenzia il collegamento tra l'Area ASI di Battipaglia e la statale SP30a, ma non migliora il collegamento con l'autostrada; il collegamento tra le rampe dello svicolo e la SP30a resta unico sebbene migliorato con l'inserimento di una rotatoria;
- l'alternativa 3 migliora solo il collegamento tra l'autostrada e la Sp30a, ma non migliora il collegamento tra l'Area ASI e l'autostrada.

Per quanto prima, la soluzione che risponde maggiormente alle esigenze funzionali necessarie per la risoluzione delle criticità evidenziate risulta l'alternativa 1

Si allega l'elaborato planimetrico su foto che mette a confronto le tre alternative. ("Confronto alternativa 1,2 e 3)

2.1 ALTERNATIVA 1

La presente alternativa, risulta quella maggiormente rispondente alle criticità che hanno determinato l'esigenza di prevedere gli interventi di adeguamento dello svincolo attuale in quanto:

- Separa i traffici autostradali della direzione nord da quelli della direzione sud
- Le rotonde R01 e R02 sono sufficientemente distanziate 340 m circa
- Dalla R01, direttamente collegata alle rampe autostradali della carreggiata nord, attraverso il by pass, che utilizza per massima parte il sedime della rampa principale dell'attuale svincolo, ci si collega alla SP195 con la rotonda R04, che conduce all'area industriale.
- La realizzazione del by pass interferisce inevitabilmente con l'edificio ID62;
- La rotonda R04 non interferisce invece con l'edificio ID61



Figura 1. Alternativa 1 (prescelta)

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>6 DI 31</p>
--------------------------------------	---	----------------------------

2.2 ALTERNATIVA 2

La presente alternativa, in relazione alle criticità che hanno determinato l'esigenza di prevedere interventi di miglioramento dell'attuale svincolo, prevede:

- invarianza progettuale (rispetto all'attuale) della connessione dello svincolo con la SP30a (inserita solo rotatoria come elemento migliorativo che non può essere ritenuto risolutivo)
- mancata separazione dei traffici industriale da quello ordinario
- ridotta distanza rotatorie R02 e R03 (m 250)
- aumenta i conflitti tra i diversi flussi, concentrando nella distanza di m 250 (R02-R03) i flussi provenienti dalla autostrada (entrambe direzioni), dalla SP30a (entrambe direzioni), viabilità locale;
- coinvolge l'area di pertinenza dell'edificio ID61 ma non coinvolge l'edificio ID62



Figura 2. Alternativa 2

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>7 DI 31</p>
--------------------------------------	---	----------------------------

2.3 ALTERNATIVA 3

La presente alternativa, in relazione alle criticità che hanno determinato l'esigenza di prevedere interventi di miglioramento dell'attuale svincolo, prevede:

- Separa i traffici autostradali della direzione nord da quelli della direzione sud
- Le rotonde R01 e R02 sono sufficientemente distanziate 340 m circa
- Non migliora il collegamento dell'Area ASI, ritenuto dalle Categorie di Settore, di fondamentale importanza per le Aziende, rendendo l'intervento non coerente con gli obiettivi di progetto, in relazione alle criticità funzionali dell'attuale svincolo



Figura 3. Alternativa 3

3 ASPETTI DI PAESAGGIO

Il paesaggio dell'area oggetto d'intervento non ha caratteri peculiari di struttura di insieme con chiara notazione di elementi di valore quanto a panoramicità e bellezze di insieme, punti di osservazione, visibilità.

Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza dell'infrastruttura autostradale che attraversa un edificato rado di recente costruzione, costituito da edifici isolati a destinazione prevalentemente residenziale, alternati a frammenti di aree agricole, perlopiù orti annessi alle costruzioni, e a piccoli opifici industriali; scarsa è la presenza di vegetazione di tipo naturale. Nel complesso l'ambito di intervento presenta un livello basso di valore paesaggistico, sia per l'assenza di elementi caratterizzanti, che per la bassa qualità dell'edilizia e lo stato di degrado in cui versano le aree libere.

Si rileva la presenza di due edifici classificati dal PRG del comune di Eboli come rurali storici e di pregio. Il primo ID61 all'interno dell'area di forma triangolare oggetto degli interventi, il secondo D62 fuori da tale perimetro.



Figura 4. Vista d'insieme dell'area oggetto di intervento

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 9 DI 31</p>
--------------------------------------	--	------------------------------

Ad esclusione delle aree in proprietà all'Ente Anas racchiuse all'interno delle rampe, le altre aree tra la sede autostradale e la sede SP30 o la viabilità comunale versano in uno stato precario quanto a qualità ambientale. Soltanto la presenza di vegetazione, ancorché non curata, fornisce un elemento di raccordo all'insieme del paesaggio coinvolto.

La morfologia del paesaggio evidenzia due tipologie strutturali: paesaggio di coltivi e paesaggi urbani.

Nella prima tipologia si possono distinguere aree di terreni agricoli e incolti, nella seconda tipologia il tessuto urbano è più concentrato a nord dell'intervento, dove ha sede la città storica, meno a sud ed est della autostrada e ferrovia dove si è generato lo sviluppo di una edilizia primi novecento.

Oltre quanto dichiarato negli elaborati di PRG del comune di Eboli non risultano vincoli decretati sugli edifici dichiarati in PRG "rurali storici e di pregio".



Resti dell'edificio rurale storico e di pregio ID n°61



Resti dell'edificio rurale storico e di pregio ID n°61



Area in destra carreggiata nord a confine con SP30



Area in destra carreggiata nord a confine con SP30



Edificio rurale storico e di pregio ID n°62



Viabilità di accesso all'edificio rurale storico e di pregio ID n°62



Strada locale a margine ferrovia e edificio rurale ID62



Edificio rurale storico e di pregio ID n°62



Insieme panoramico dall'alto di Svincolo autostradale (vista non percepita)



Insieme panoramico dall'alto di Svincolo autostradale (vista non percepita)

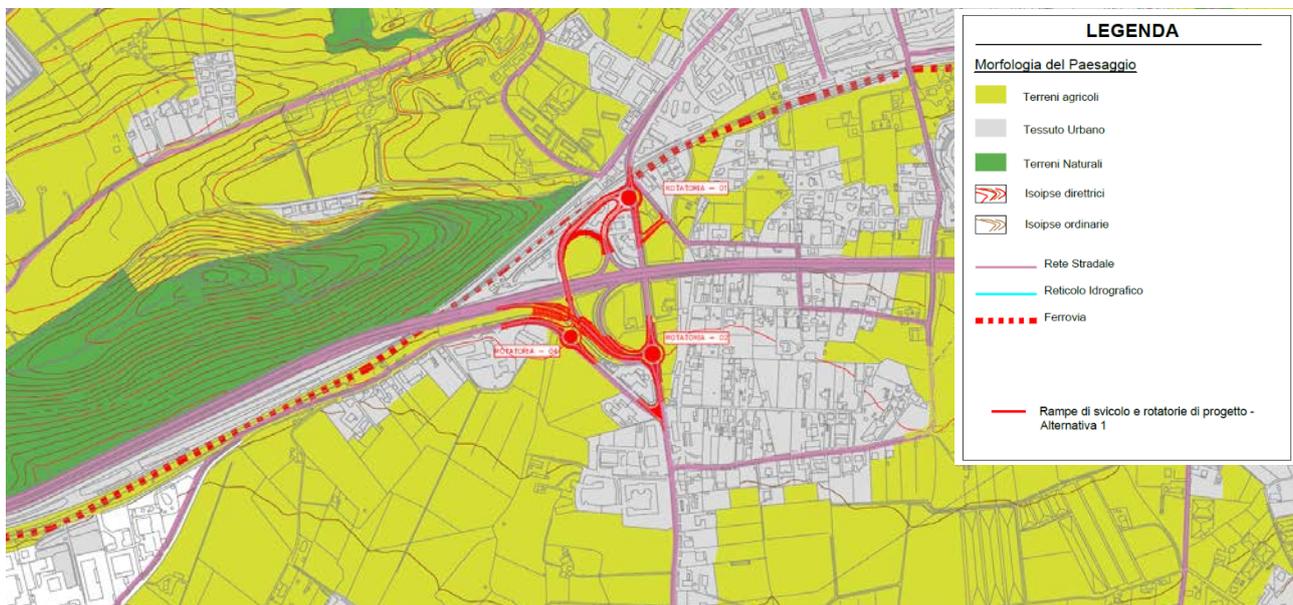


Figura 5. Elaborato T00IA03AMBCT07B Morfologia del Paesaggio

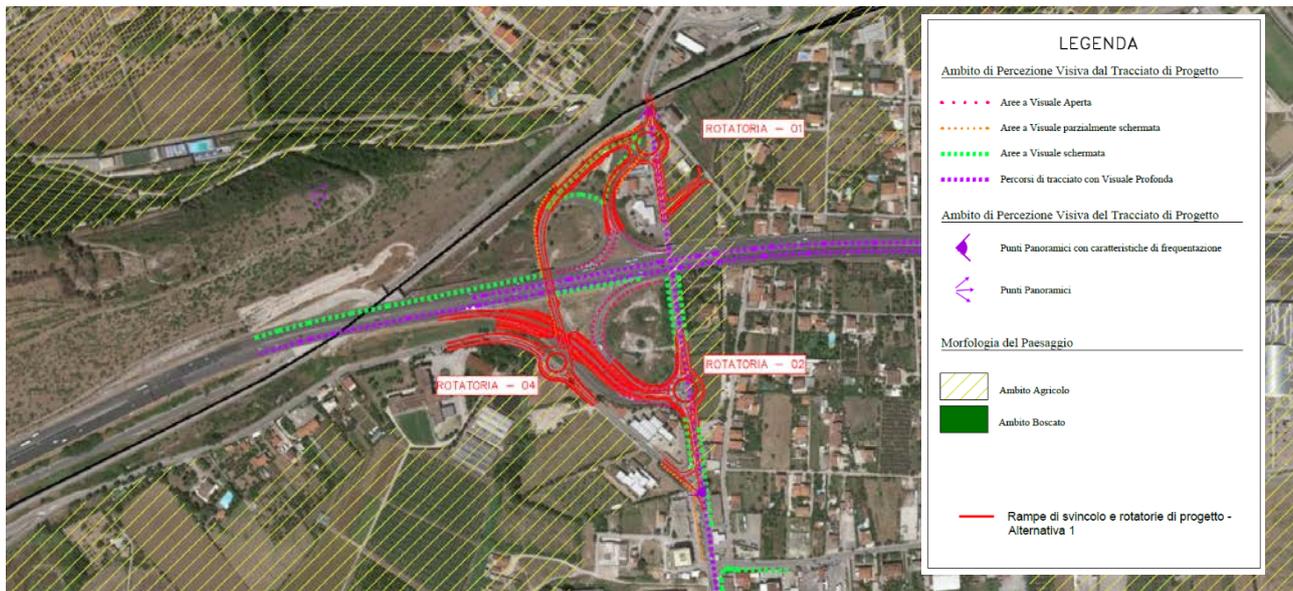


Figura 6 Elaborato T00IA03AMBCT11B Ambito di percezione di percezione visiva del tracciato di progetto

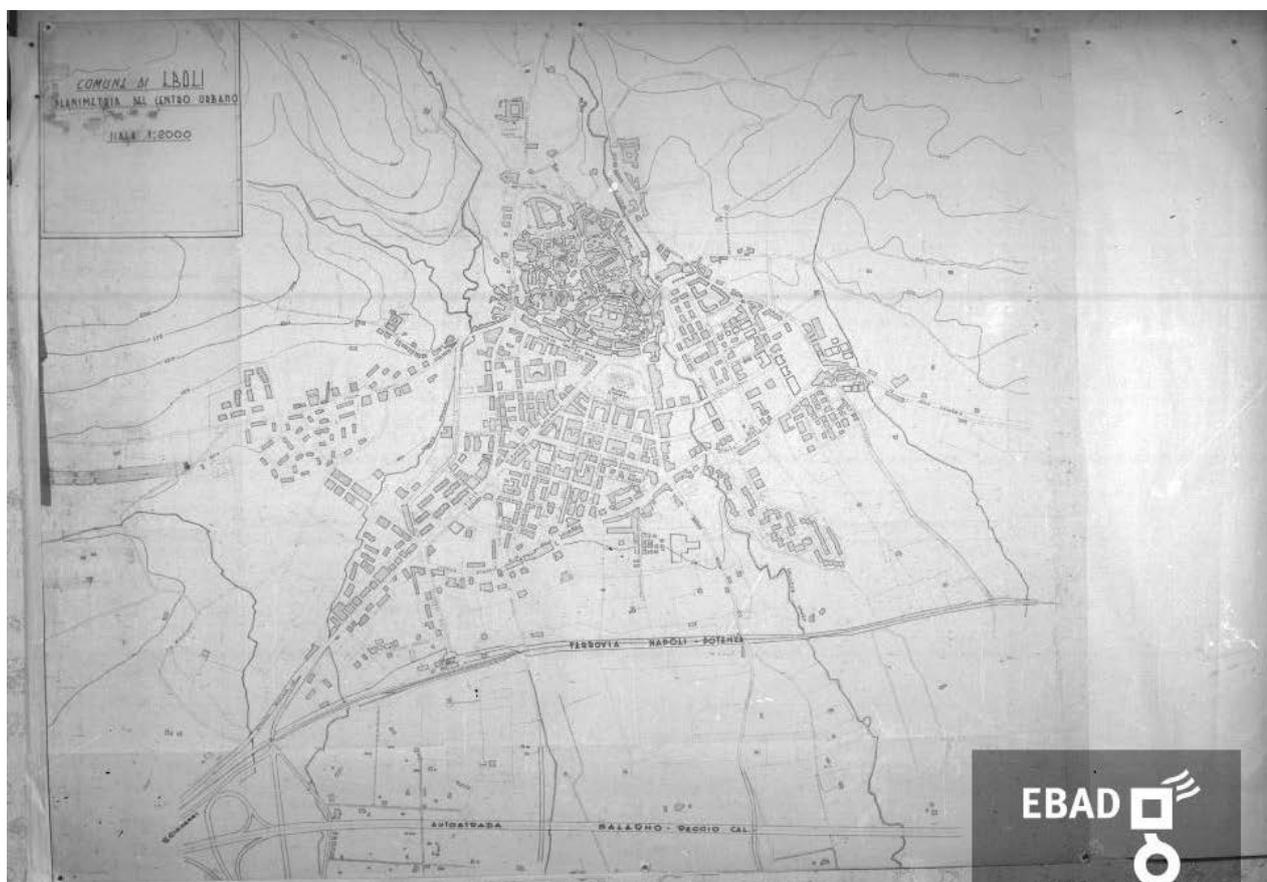


Figura 8 Fondo Gallotta dell'Archivio EBAD (Eboli Archivio Digitale).

La consultazione presso il comune di Eboli del PRG ha evidenziato che:

Il rudere su via G. Fortunato, nel vigente PRG, è classificato con ID 62 come “*Edifici storici in agro*” e ricade nella sottozona Fb Altre Attrezzature consolidate.

Le NTA di PRG non specificano norme relative alla trasformazione degli edifici storici ricadenti in tale zona, riportando esclusivamente quanto segue:

Degli edifici compresi nelle Altre attrezzature consolidate sono ammissibili le trasformazioni fisiche di:

- manutenzione straordinaria,
- restauro e risanamento conservativo,
- ristrutturazione edilizia,
- demolizione e ricostruzione,
- ampliamento

L'edificio prossimo alla rotatoria R01 è rilevato con ID 61 nell'analisi “*Edifici storici in agro*” e ricade nella sottozona Fc Altre Attrezzature di Trasformazione, anche in questo caso le

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>14 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-----------------------------

NTA non esplicitano le modalità di trasformazione degli edifici storici ricadenti nella zona Fc, limitandosi a regolamentare le seguenti azioni trasformatrici sugli edifici esistenti:

“Antecedentemente all'entrata in vigore dei piani urbanistici esecutivi, ferme restando le specifiche indicazioni delle relative schede comprese nella Parte III delle presenti norme, e tutte le pertinenti disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, sono ammissibili:

- le trasformazioni degli edifici e degli altri manufatti edilizi esistenti, eseguite in conformità al disposto dell'art. 9 comma 2 del DPR 380/01 nel testo vigente;

- le trasformazioni di demolizione e ricostruzione, eseguite con le modalità indicate all'art. 11, commi 2 e 3 e con le limitazioni di cui all'art. 9 comma 2 del DPR 380/01 nel testo vigente;

- le trasformazioni volte a realizzare il completamento di edifici esistenti, costruiti in forza di titoli abilitativi rilasciati prima dell'entrata in vigore del presente piano regolatore e realizzati per la sola struttura portante. In tal caso il completamento sarà consentito limitatamente alle superfici derivanti dai predetti titoli abilitativi, purché regolarmente vigenti alla data di adozione del PRG.

- le trasformazioni volte a realizzare, o a modificare, infrastrutture tecnologiche a rete, infrastrutture di difesa del suolo, canalizzazioni, opere di difesa idraulica, e simili, nonché attrezzature e impianti tecnologici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili.

Degli edifici compresi in tutte le altre zone di PRG, che siano individuati come unità edilizie di interesse storico, sono ammissibili invece esclusivamente le trasformazioni fisiche di:

- manutenzione straordinaria,
- restauro e risanamento conservativo.

I due edifici in questione sono:

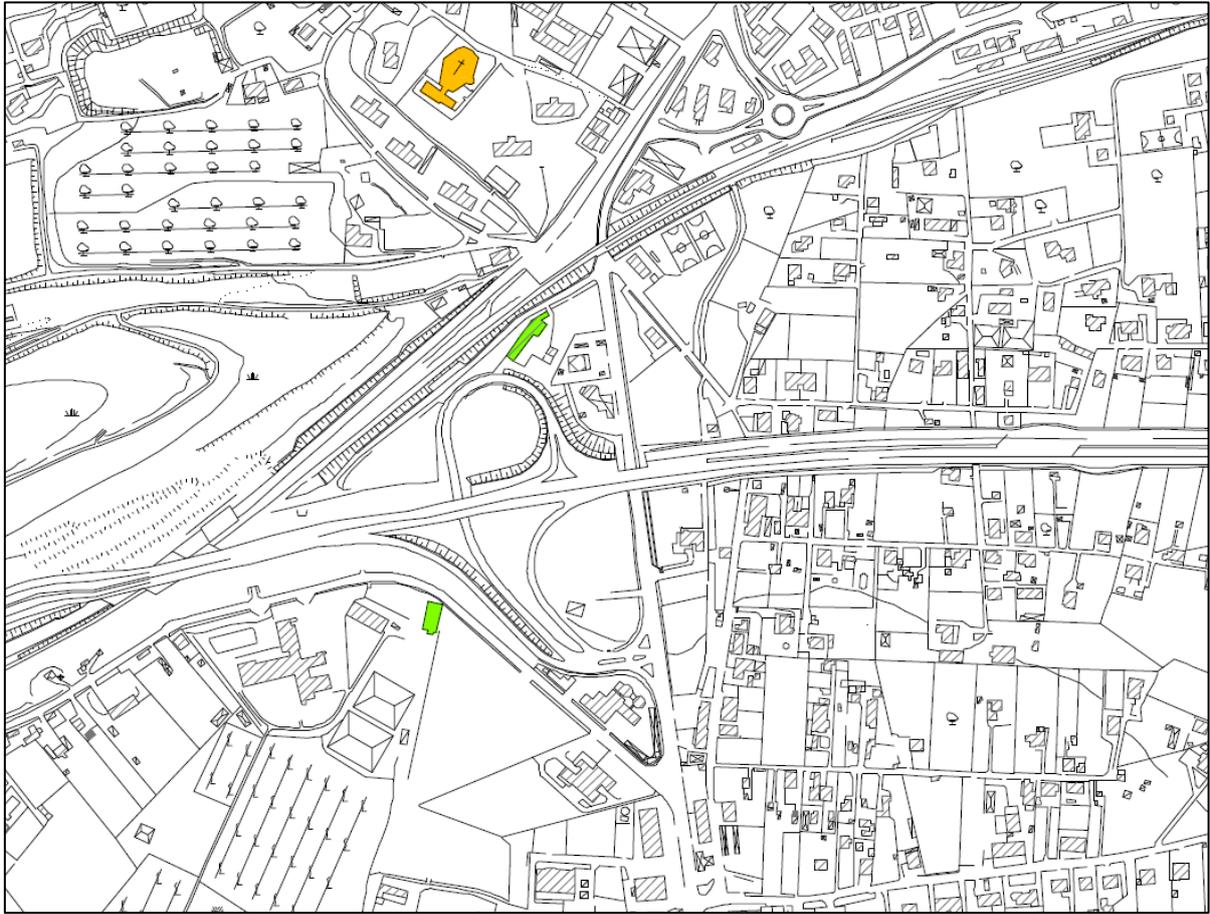


Figura 9 Elaborato PRG 1.2.3 - Emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche (intero territorio)

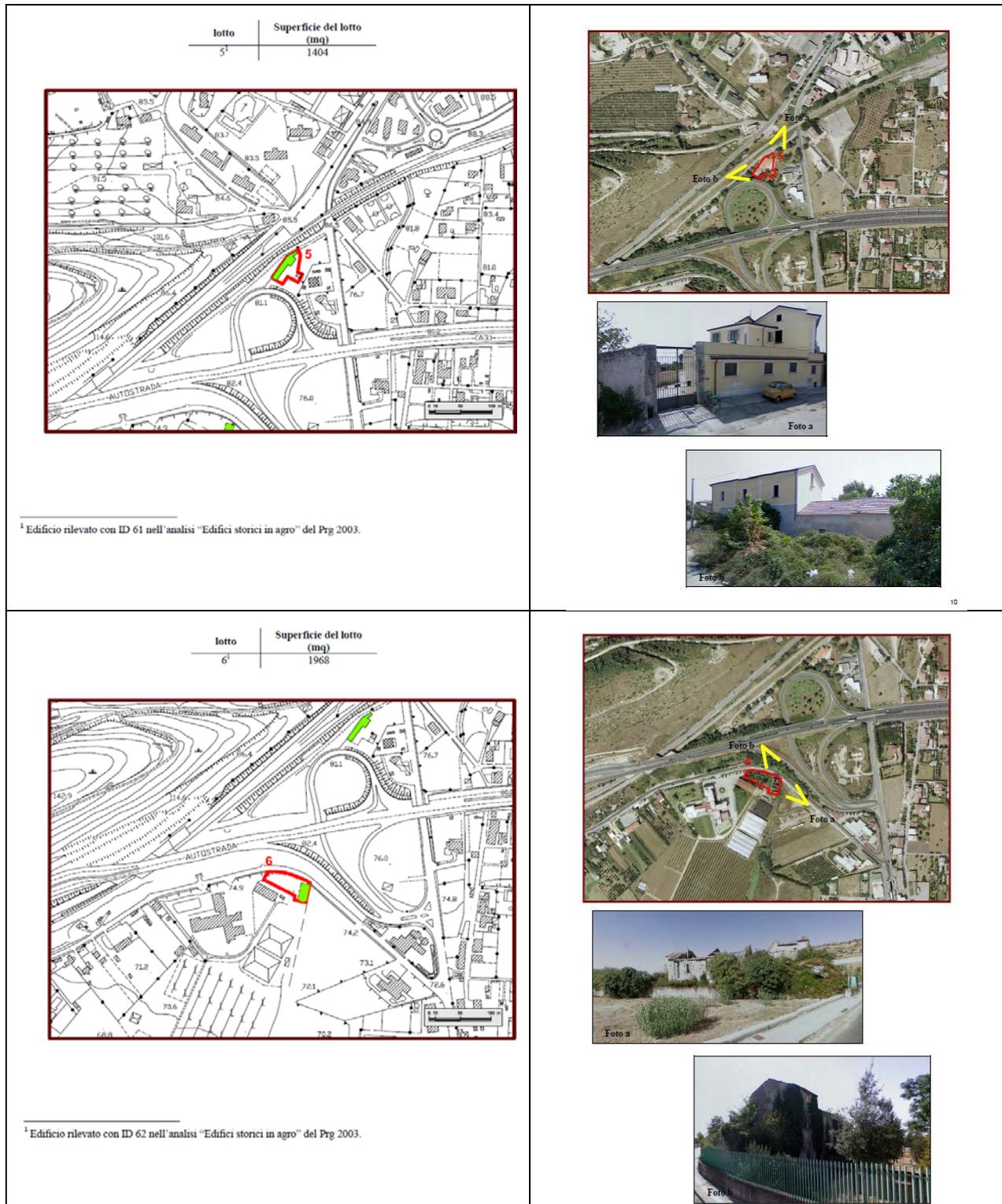


Figura 10 Documentazione ex elaborato PRG "1.2.3.C -Schedatura di edifici e manufatti rurali, storici e di pregio"

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 17 DI 31</p>
--------------------------------------	--	-------------------------------

La consultazione presso Agenzia delle Entrate Ufficio di Salerno Territorio ha rilevato che la

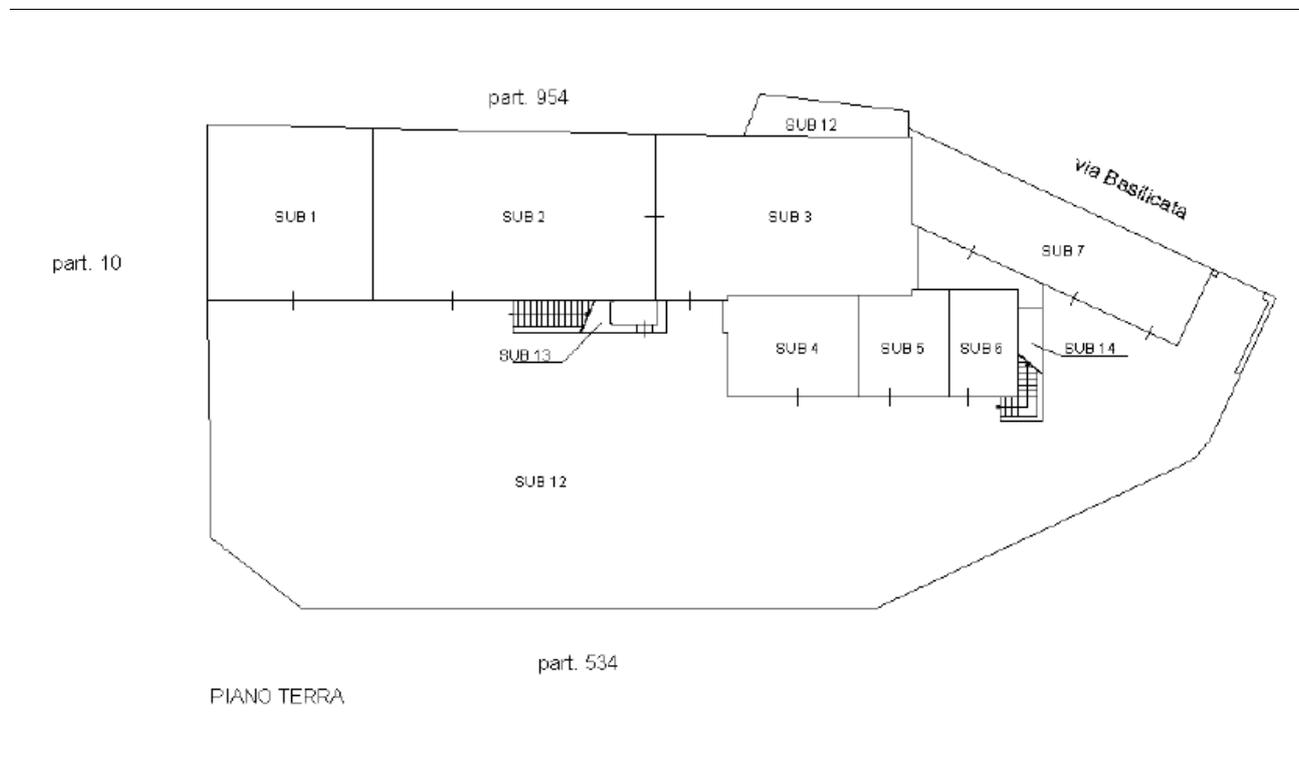
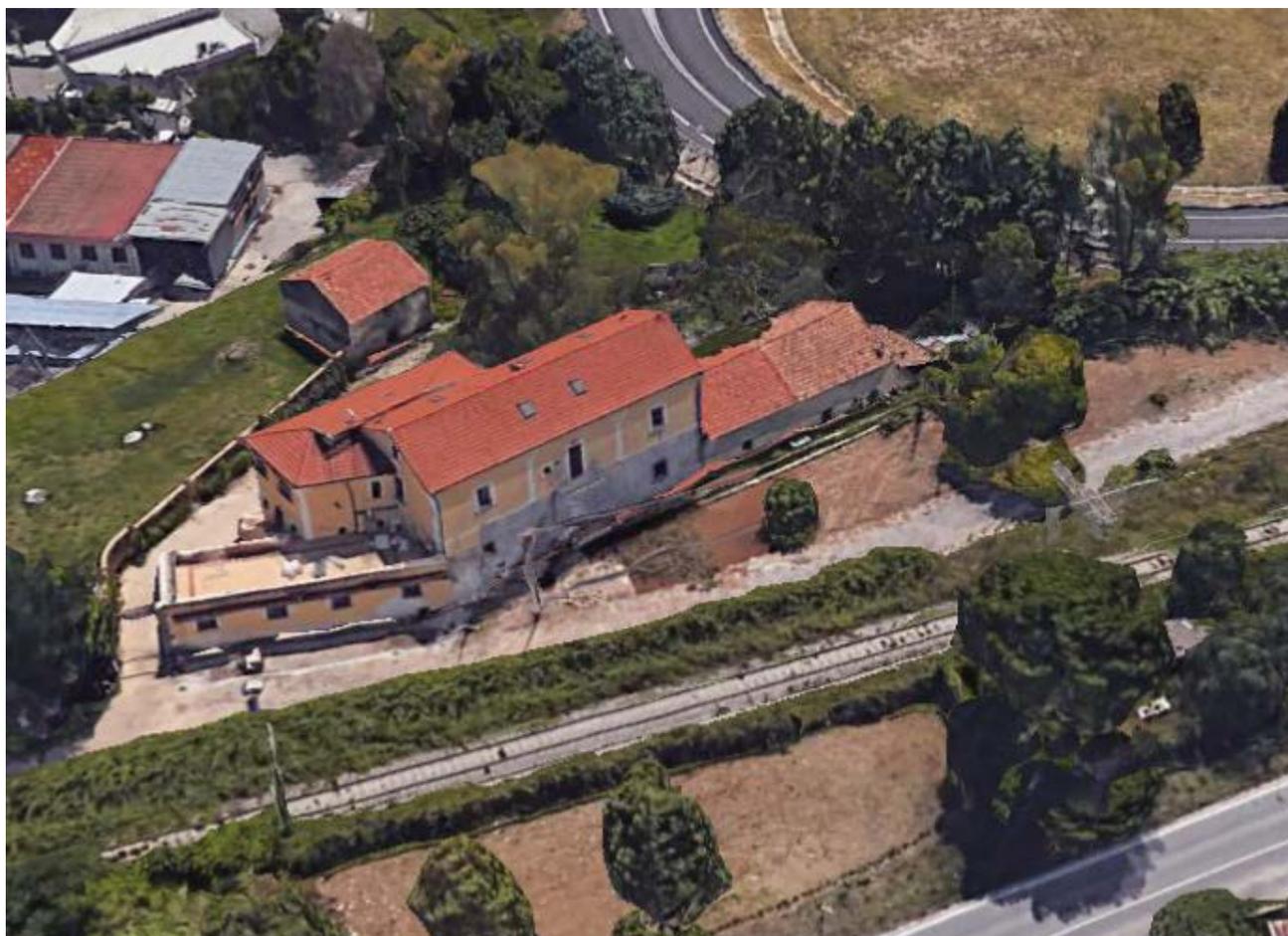


Figura 11 Planimetria catastale Fgl 25 plla 8

particella 8 fgl 25 del comune di Eboli registra diverse variazioni catastali:

- In primis consta di 14 sub al 08/05/2017
- Le abitazioni sono riportabili ai sub 8, 9, 10, 11 alla stessa data
- Successivamente i sub 8 e 9 si accorpano ai sub 10 e 11 e si rilevano due nuovi sub 21 e 22 al 22/11/2017, anche questi classificati Abitazione popolare

La particella 8 figura in catasto terreni dal 1975 per 1348 mq



La documentazione fotografica acquisita relativamente a quanto possibile e solo da viabilità pubblica ha evidenziato un immobile in buono stato di conservazione costituito da diversi corpi di fabbrica che fanno riferimento ad un corpo centrale e ad annessi volumi. Dal prospetto verso la corte di pertinenza si rileva una scala rampante di accesso ai piani superiori.

Non è stato possibile eseguire un rilievo planimetrico di dettaglio, stante la caratteristica di proprietà privata dell'immobile ID61, per il momento non accessibile.

Tuttavia è stato possibile dall'esterno documentare lo stato di consistenza e di manutenzione di cui alle immagini seguenti, dalle quali si rileva anche il ridotto margine di disponibilità tra il muro di contenimento della proprietà ferroviaria e il muro di cinta della proprietà privata in questione.



<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA</p> <p>ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag.</p> <p>20 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-----------------------------

5 OPERE DI MITIGAZINE PREVISTE

Nel P.D. sono stati identificati e sviluppati gli interventi per l'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera, diretti a migliorare l'integrazione tra l'infrastruttura stessa e il territorio circostante.

Il progetto di inserimento paesaggistico si configura come un sistema integrato di azioni per ricucire e migliorare parti del paesaggio interessato dalle opere e come occasione per riconfigurare "nuovi paesaggi" determinati dall'adeguamento dello svincolo.

L'idea guida del progetto nasce dal riconoscimento della tipologia di paesaggio rilevato riconducibile al Paesaggio periurbano, con le rispettive qualità e criticità e dalla messa a punto di azioni specifiche per un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva.

Il paesaggio periurbano in esame è caratterizzato dalla carenza degli elementi seminaturali e dalla prevalenza delle componenti insediative. Senza un adeguato inserimento paesaggistico, l'opera determinerebbe un ulteriore impoverimento delle componenti paesaggistiche originarie, determinando un paesaggio ibrido. Sono pertanto previsti interventi mirati alla ricucitura delle componenti esistenti attraverso la costituzione di fasce arboreo arbustive e la formazione di gruppi arboreo arbustivi, per connettere anche visivamente formazioni vegetali esistenti, mascherare i rilevati e ri-naturalizzare le aree intercluse dello svincolo. In generale l'inserimento della vegetazione è stato predisposto per garantire un'efficace funzione schermante che incide positivamente sia sugli impatti della componente paesaggistica che di quella ambientale in senso lato.

Attraverso specifica analisi dei principali consorzi vegetazionali, sono stati selezionati i tipologici ambientali, differenziati non solo per specie di appartenenza ma anche per valori significativi di distribuzione, in percentuale, delle stesse.



Figura 12 Interventi di progetto opere a verde

Le scelte hanno inseguito obiettivi ecologici, naturalistici e progettuali compositivi nel segno di una forte attenzione ai costi di gestione e manutenzione delle opere in progetto. La puntuale disamina delle differenti pezzature degli arbusti e degli alberi da impiantare, oltre alla ragionata disamina dei differenti e possibili sestî d'impianto, ha permesso di individuare le distanze sulla fila e nell'interfila in grado di garantire non solo il raggiungimento di una copertura in tempi relativamente brevi, ma anche di assicurare una riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle opere di mitigazione."

Sono stati definiti, infatti, sestî d'impianto capaci di ottimizzare gli interventi di manutenzione, fondamentali per il corretto sviluppo delle specie di progetto. Inoltre, i sestî d'impianto definiti per gli arbusti, relativamente fitti, configurano una serie di fasce sostanzialmente chiuse che non richiederanno al loro interno, dopo pochi anni, alcun intervento di sfalcio e di pulizia.

RELAZIONE INTEGRATIVA MIC	AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	Pag. 22 DI 31
------------------------------	---	----------------------

A ciascun tipologico, assemblabile con gli altri tipologici o con multipli dello stesso tipologico, è affidato il compito di garantire funzione compositiva e mitigativa.

Sono stati previsti i seguenti tipologici:

COD.	TIPOLOGICO
FAA	Fasce arboreo-arbustive
GAA	Gruppi arboreo-arbustivi
GA	Gruppi arbustivi
R	Rotatorie
SP	Semina Prato polifita
ID	Idrosemina
RC	Ripristino ambientale delle aree di cantiere

Legenda tipologici

Laddove le distanze di sicurezza stabilite dal codice della strada lo consentono si è fatto ricorso a formazioni vegetali anche con presenza di individui arborei, la loro distribuzione ha tenuto conto delle caratteristiche dell'infrastruttura stradale e del contesto. Il principale obiettivo è rappresentato dalla mitigazione visiva delle opere, il cui mascheramento contribuisce notevolmente a garantire un'efficace soluzione d'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura.

Oltre ad incidere positivamente sugli impatti della componente paesaggistica, attraverso il mascheramento visivo dell'infrastruttura, le formazioni arboreo-arbustive garantiscono anche una riduzione degli impatti ambientali. In particolare, al pari delle strutture vegetali di tipo lineare (filari, siepi, sieponi), le fasce arboreo-arbustive assolvono ad importanti funzioni ecologiche, sia in termini di regolazione delle condizioni microclimatiche che dei flussi materici, abiotici e biotici.

Ulteriori benefici sono indotti sugli impatti relativi alla componente aria per la capacità rimediante delle fitomasse nel controllare i flussi d'aria ed assorbire gli inquinanti.

Gli impianti arboreo-arbustivi, infatti, esercitano un'azione di captazione delle polveri, con una intensità che varia in funzione dei caratteri fisici e morfologici delle specie impiegate, della localizzazione e dell'andamento dei fattori meteorologici. Le piante agiscono come filtri purificatori dell'aria intercettando quota parte dei contaminanti gassosi e del particolato trasportati dal vento. In particolare, il monossido di carbonio, il biossido d'azoto, l'anidride

RELAZIONE INTEGRATIVA MIC	AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	Pag. 24 DI 31
------------------------------	---	----------------------

6 VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nell'ambito della Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016, con nota n. 16928 del 12/07/2018, in relazione alla valutazione del rischio archeologico, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, ha richiesto l'esecuzione di indagini preliminari sul terreno al fine di poter emettere il parere di competenza.

Anas, con nota U.0262273 del 28-04-2021 ha trasmesso gli esiti delle numerose indagini eseguite che hanno consentito di esprimere parere favorevole con la prescrizione di sorveglianza archeologica durante le lavorazioni (MIC_SABAP-SA del 28/07/2021 0016818-P).

Si allega di seguito la documentazione prima citata

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 25 DI 31</p>
--------------------------------------	--	-------------------------------

MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|23/09/2022|0034676-P| [34.43.01/17.28.4/2019]

CDG_CIS PROT GEN.REGISTRO UFFICIALE.I.0658578.26-09-2022



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 44/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Alla Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[rif.:ID_VIP: 8432]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)17.28.4/2019

e.p.c. Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
[rif.: ID_VIP: 8432]
ctva@pec.minambiente.it

Allegati: 1

Oggetto: **[ID: 8432]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "Autostrada A2 Mediterranea adeguamento funzionale svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente".

Proponente: ANAS S.p.A.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Alla Società Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a Codesta Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE che la Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP SA) con nota prot. 20326 del 20/09/2022 acquisita al protocollo della Scrivente con n. 34137 del 20/09/2022, ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto al tracciato di progetto e alle opere connesse, specifiche informazioni con particolare riferimento all'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico.



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 26 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-------------------------------

In particolare, la Soprintendenza ABAP SA chiede che la documentazione presentata dalla Società sia integrata come di seguito esplicitato:

1. Prendendo atto della necessità di eliminare le diverse criticità presenti nell'attuale configurazione dello svincolo autostradale, si chiede, con riferimento all'analisi fornita dal Proponente delle alternative progettuali nello Studio di impatto Ambientale, di fornire un approfondimento relativo alle ragioni e alle valutazioni poste alla base della scelta del tracciato dell'Alternativa n.1, comparata con le altre alternative proposte, poiché questa appare di maggiore impatto paesaggistico. A tal fine si richiede la produzione di una relazione esplicativa che esamini dettagliatamente tutte le alternative progettuali proposte, in particolare l'Alternativa n.3, che appare meno invasiva dal punto di vista dell'impatto paesaggistico, evidenziandone, oltre alla funzionalità, anche la rispondenza all'esigenza di tutela dei diversi fattori ambientali. Si richiede, inoltre, che tale comparazione avvenga anche tramite l'ausilio di grafici, in scala adeguata, recanti la sovrapposizione della planimetria delle alternative progettuali analizzate, con l'individuazione delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, in relazione al rapporto, anche visivo, con le emergenze paesaggistiche e architettoniche circostanti, sottoposte o meno ad apposito dispositivo di tutela.
2. Con riferimento ai due edifici denominati ID 61e ID 62, schedati nell'elaborato di PRG 1.2.3 "emergenze ambientali architettoniche e urbanistiche", come da documentazione presentata, e individuati come "edifici e manufatti *rurali storici e di pregio*", intercettati entrambi dall'Alternativa n.1 prescelta per la realizzazione dell'opera:
 - relazione storico-descrittiva;
 - grafici di rilievo;
 - piante catastali d'impianto e attuali;
 - documentazione fotografica di tutti i fronti e d'insieme, corredata da planimetria con punti di ripresa.
3. Elaborati planimetrici in cui siano evidenziate, in modo dettagliato, le previste opere di mitigazione e compensazione dell'impatto paesaggistico, con le quali si concorra alla ricomposizione dei margini stradali, a ricucire le varie aree frammentate e prive di qualsiasi qualità e ad eliminare eventuali elementi detrattori ed incongrui.
4. Ai fini di una più approfondita valutazione dell'incidenza dell'opera sul patrimonio archeologico, dovrà essere prodotto un aggiornamento dello studio di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che in quanto mero aggiornamento potrà essere elaborato secondo quanto disposto dalla Circolare n.1/2016 dell'allora Direzione Generale Archeologia. In ogni caso, risulta allo stato attuale già evidente che sarà



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

*

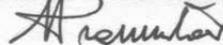
RELAZIONE INTEGRATIVA MIC	AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	Pag. 27 DI 31
------------------------------	---	----------------------

necessario effettuare analisi preventive alla realizzazione di tutte le opere in progetto che comportano interventi incidenti sul sottosuolo.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 28 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-------------------------------

CDG.CDG DCCP.REGISTRO UFFICIALE.U.0262273.28-04-2021



DPRL/CP/PIC/AA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
le province di Salerno e Avellino
Mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

c.a. Dott.ssa Adele Lagi
adele.lagi@beniculturali.it

e p.c. Anas S.p.A. – Struttura Territoriale Calabria, Ufficio di
Salerno
c.a. RUP Ing. Antonio Citarella
SEDE

Oggetto: AUTOSTRADA A2 "DEL MEDITERRANEO" – Lavori di adeguamento funzionale dell'esistente Svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione della viabilità locale esistente.

Trasmissione della Relazione Archeologica sugli esiti del Piano Indagini geognostici e di caratterizzazione ambientale con sorveglianza.

La scrivente Anas SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it) con nota CDG.U.0101276 del 18/02/2021, informava la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino dell'imminente avvio della campagna di indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale, con sorveglianza archeologica da parte di archeologo del Coordinamento Progettazione (del quale è stato trasmesso il *curriculum*) allegando la planimetria delle indagini e la data di avvio delle attività per le eventuali verifiche in cantiere della Direzione Scientifica.

La sorveglianza dell'archeologo, oltre ad assicurare un corretto controllo delle attività di scavo dei saggi geognostici e di caratterizzazione ambientale ai fini della tutela, era finalizzata all'acquisizione di informazioni in relazione alla eventuale presenza di depositi antropici di interesse archeologico mediante l'osservazione diretta nel corso dei sondaggi. Come indicato nella planimetria delle indagini allegata alla citata nota, sono stati scavati 19 pozzetti, 6 dei quali (pz nn.1-6) hanno raggiunto la prof. -m 2.00 dal p.c., 13 pozzetti (pi 1-13) prof. -1.00 dal p.c., cui si aggiungono 3



<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 29 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-------------------------------



carotaggi dei quali si è provveduto ad effettuare la lettura stratigrafica della carota estratta da - m 0 a - 5.00.

Le indagini, seppure abbiano interessato fittamente l'area del sedime dell'opera, sotto l'aspetto archeologico hanno dato esito negativo; i dati raccolti, opportunamente documentati, sono esposti nella relazione allegata.

Considerato che nell'ambito della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell' art. 25 del D.Lgs. 50/2016, codesta Soprintendenza, con nota n. 16928 del 12/07/2018 in relazione alla valutazione del rischio archeologico ha prescritto, nell'area interessata dall'opera, l'esecuzione di indagini preliminari sul terreno, si chiede, a valle del cospicuo numero di sondaggi con sorveglianza archeologica già effettuati, che si valuti di emettere il parere di competenza sull'opera, onde ottimizzare la tempistica e i costi.

A tal fine si trasmette la Relazione Archeologica che illustra gli esiti della campagna dei sondaggi geofisici e ambientali effettuati nell'area oggetto di intervento, con *report* della sorveglianza su ciascun saggio (schede contenenti i riferimenti cartografici e la documentazione fotografica).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio Citarella in servizio presso la Struttura Territoriale Calabria, Ufficio di Salerno.

In attesa di un Vs. gentile riscontro, si resta a diposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Antonio SCALAMANDRÈ
Signed by Antonio Scalamandrè'
on 27/04/2021 16:16:32 CEST

Allegati:

T00SG00GENRE01_A Relazione Archeologica _report sorveglianza ai pozzetti geognostici e ambientali

Riferimenti per contatti:

Dott.ssa Archeol. Pina Maria Derudas
ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma
3383387502- email p.derudas@stradeanas.it

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 30 DI 31</p>
--------------------------------------	---	-------------------------------



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e
Avellino

A Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Italiane
anas@postacert.stradeanas.it

E, p.c. Anas S.p.A. – Struttura Territoriale Calabria,
Ufficio di Salerno c.a. RUP Ing.
Antonio Citarella

Responsabile area Archeologia

SEDE

Responsabile Area Paesaggio

SEDE

Oggetto: ANAS S.p.A. - Direzione Generale AUTOSTRADA A2 "DEL MEDITERRANEO" - Lavori di adeguamento funzionale dell'esistente Svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione della viabilità locale esistente

In riferimento al progetto di cui in epigrafe, questa Soprintendenza, presa visione della relazione archeologica trasmessa con nota n. 9317 del 30.04.2021;

considerato:

- che i sondaggi eseguiti per finalità diverse da quelle archeologiche, sebbene sottoposti a sorveglianza archeologica, non corrispondono a pieno ai saggi archeologici richiesti con la nota n. 16928 del 12/07/2018;
- che gli stessi hanno dato risultato negativo in relazione alla presenza di stratificazioni archeologiche;
- che territorio interessato dai lavori previsti, nel suo complesso, è da considerarsi a medio /alto rischio archeologico per la presenza di resti diffusi di necropoli, di insediamenti diffusi di età romana e della strada consolare da Reggio a Capua;

si esprime parere favorevole, per quanto attiene alla tutela archeologica, ai lavori, alle seguenti condizioni:

1. tutte le opere dovranno essere effettuate sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che dovrà concordare con il funzionario



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel 089 318174

Email: saban-sa@beniculturali.it • Email certificata: mibac-saban-sa@mailcert.beniculturali.it

<p>RELAZIONE INTEGRATIVA MIC</p>	<p>AUTOSTRADA A2 MEDITERRANEA ADEGUAMENTO FUNZIONALE SVINCOLO DI EBOLI AL KM 30+000 E SISTEMAZIONE VIABILITA' LOCALE ESISTENTE</p>	<p>Pag. 31 DI 31</p>
--------------------------------------	--	-------------------------------

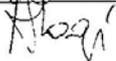
archeologo competente preliminarmente all'inizio dei lavori le modalità di indagine e gli standard di documentazione;

2. il nominativo dell'archeologo incaricato con il relativo *curriculum*, dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza che si riserva preventivamente di esaminarlo ed approvarlo;
3. la D. L. inoltre eseguirà esclusivamente gli interventi previsti nel progetto o comunicherà preventivamente eventuali variazioni che si siano rese necessarie, al fine di consentire al personale tecnico-scientifico di quest'Ufficio di svolgere i compiti istituzionali di vigilanza;
4. qualora nel corso dei lavori dovessero essere intercettate strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data comunicazione tempestiva a quest'Ufficio, che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento, anche richiedendo approfondimenti e scavi in estensione, ovvero modifiche ai tracciati se necessari ai fini della tutela archeologica.
5. le aree sottoposte ad indagine e gli eventuali rinvenimenti archeologici dovranno essere oggetto di documentazione topografica;
6. alla conclusione dei lavori dovrà essere inviata a questa Soprintendenza una dettagliata relazione e tutta la documentazione corredata di piante e sezioni, anche a campione nel caso di assenza di rinvenimenti.

La presente autorizzazione è rilasciata solo ed esclusivamente in relazione alle competenze in materia di tutela archeologica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto, per il rilascio dei quali è necessario adire le procedure previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 Dlgs 42/2004).

Il Soprintendente
Arch. Francesca Casule

Il Funzionario responsabile
Dott. Adele Lagi
adele.lagi@beniculturali.it




Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per el province di salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174

Email: sabap-sa@beniculturali.it • Email certificata: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it